

ASSEMBLEA CITTADINA



27 aprile 2022 ore 18,30

Centro Sociale Culturale
VILLA PARADISO
Via Emilia Levante 138

CONTRO

LO STATO DI EMERGENZA PERMANENTE E IL DISCIPLINAMENTO SOCIALE

L'UNICO



VIRUS
C
H
UCCIDE
E' IL
CAPITAL
ISMO

Come non abbiamo accettato il greenpass, dispositivo discriminatorio, di stampo fascista, che di fatto ha portato ad un obbligo vaccinale imposto alla popolazione, così noi di assemblea Antifascista non accettiamo la guerra, con tutte le sue ricadute fasciste e razziste di una falsa democrazia borghese condizionata da decenni di stragismo e ingerenze estere. Con il green pass siamo entrati nell'era della discriminazione e dello scambio algoritmico diritti per comportamenti. Tutto è merce e solo questo conta.

Per questo abbiamo deciso di indire un'assemblea cittadina, invitando tutte le energie antagoniste che intendono battersi contro l'attuale deriva autoritaria e guerrafondaia e contro la politica dell'emergenzialismo.

**CONTRO IL GREEN PASS E OGNI FORMA
DI CONTROLLO SOCIALE**

**PER
LA LIBERTA' DI SCELTA TERAPEUTICA
NESSUNA VITA UMANA, NESSUN' ARMA,
NESSUN SOLDO PER LA GUERRA!**

FUORI L'ITALIA DALLA NATO!

**INVESTIMENTI PER IL LAVORO,
LA SANITA' E L'ISTRUZIONE PUBBLICHE,
NON PER L'ESERCITO E LA GUERRA!**

assemblea antifascista contro il green pass
<https://antifascistecontroilpass.noblogs.org>



GUERRA E PANDEMIA STESSA STRATEGIA

Non era il green pass a essere funzionale ai vaccini, ma il contrario

Abbiamo vissuto con la pandemia da covid due anni di restrizioni che poco avevano a che fare con la salute delle e dei cittadini e molto con i profitti delle case farmaceutiche e la crisi economica finanziaria, attaccando le piccole attività e l'economia di prossimità. Un TSO vaccinale alla popolazione è stato imposto con un ricatto che ha privato milioni di cittadine/i dei più elementari diritti, primo fra tutti il lavoro.

I gruppi dominanti, che attorno a Draghi compongono un governo autoritario con un Parlamento esautorato a colpi di decreti legge, hanno usato la pandemia per realizzare una società del controllo disciplinare, per mezzo di un dispositivo biopolitico e tecnodigitale che impone dei criteri premiali e sanzionatori nella vita di tutti i giorni. Le classi capitaliste dominanti stanno operando per un controllo totalizzante nel quadro di una competizione globale sempre più feroce.

I loro media impongono una sola verità e creano i nemici interni da criminalizzare.

Prima dicevano la vita vale più della libertà, ora la libertà vale più della vita, ma per loro non valgono né l'una né l'altra: solo i loro profitti

Ora che la competizione globale sta portando a uno scontro bellico geopolitico, la stessa strategia della divisione e dell'odio vissuta ancora oggi da chi si oppone alle vaccinazioni e al green pass la vediamo verso chiunque non si schieri col razzismo russofobico e l'intervento bellico.

E si scopre che la società disciplinare e del controllo serve per mandarci in guerra!

Mai come oggi siamo così vicino all'ecatombe nucleare

Lo scontro mondiale tra un unipolarismo atlantista e sempre più militarista e le spinte al multipolarismo di altre potenze capitaliste come la Russia diviene guerra a tutti gli effetti.

La lotta contro la guerra è lotta anticapitalista

Nella migliore tradizione della sinistra e del movimento operaio, dei comunisti, socialisti e libertari, il boicottaggio contro la guerra e tutte le forme di lotta che l'intelligenza collettiva antagonista può mettere in campo sono un passaggio fondamentale per il futuro del nostro Paese, per un'alternativa a questo stato di cose autoritario e guerrafondaio.

Economia di guerra significa autoritarismo e miseria

Ora come allora dobbiamo avere chiaro che i costi della guerra in vite umane, distruzioni e miseria li paghiamo tutti. Il contraccolpo delle sanzioni alla Russia ricadrà sulla nostra popolazione aggravando ulteriormente le condizioni di disagio, precarietà e miseria, mentre le piccole aziende riceveranno il colpo di grazia, con conseguente povertà e disoccupazione.

Questa guerra è il prodotto di una politica atlantista di espansione a est della NATO, sulla pelle del popolo ucraino, cominciata già otto anni fa con la pulizia etnica verso la popolazione russofona.

27 aprile 2022 ore 18,30

Centro Sociale Culturale

VILLA PARADISO

Via Emilia Levante 138

assemblea antifascista contro il green pass